



CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XXII n. 4 - DICEMBRE 2007 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Tariffa **Regime Libero**: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB/AL" - Aut. 18304/96. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

NATALE: RITORNARE ALLA RADICE DELLA FESTA

È ancora una volta Natale... ma cosa significa veramente per noi? A Natale si è soliti parlare di pace. Purtroppo ci si limita solo a parlarne nel senso che tutti vogliamo la pace, quella nei paesi lontani. Nessuno mai direbbe che non vuole la pace.

Invece è necessaria una pace più profonda, una pace che pacifica, uno shalom integrale:

pace con noi stessi, pace con le persone che ci stanno accanto, pace con Dio. Sono le piccole guerre che sommate fanno una grande guerra!

A Natale si è soliti parlare di bontà. Purtroppo ci si limita a parlarne solo nel senso che tutti sono più buoni, perché si scambiano dei regali. Invece è necessaria una bontà meno superficiale, una bontà luminosa, una bontà che libera l'esistenza ottenebrata da scelte di egoismo, di limite, di ingiustizia, di spreco, di indifferenza, di noia.

A Natale si è soliti farsi gli auguri. Purtroppo ci si limita a scambiarsi gli auguri tra di noi, senza farli al Festeggiato. Invece è necessario ritornare alla radice della festa, al cuore della gioia, ai motivi della felicità.

I credenti non dimentichino di dire: "Gioisci perché Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi" e i non credenti si lascino almeno interrogare dal mistero, allora tutti potremmo dirci un più sincero:

BUON NATALE !

don Giuseppe

*A pagina 9
le celebrazioni
del Santo Natale*

**L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE E LA
REDAZIONE DI
CASTELLAZZONOTIZIE
PORGONO I MIGLIORI
AUGURI A TUTTI I
CASTELLAZZESI E AI
LETTORI DEL NOSTRO
PERIODICO**

Alcune domande al Sindaco di Castellazzo Bormida

LA "CASA DELLA SALUTE" È ORA UNA REALTÀ

*Importante per la nostra gente - dice Domenico Ravetti -
l'integrazione tra sanità e assistenza sociale*

La prima "Casa della salute" in Italia è stata realizzata a Castellazzo. Significa che l'amministrazione comunale ci ha creduto fortemente. Al Sindaco Ravetti chiediamo: **cosa vi ha convinto di questo progetto?**

Sì, è la prima vera Casa della Salute in Italia insieme a quella di Castiglione Fiorentino in Toscana. Altre Case sono state realizzate ma o sono prive dei medici di base, o dei servizi socio assistenziali, oppure dei servizi territoriali delle Aziende Sanitarie. Insomma, per essere Casa della Salute, è necessario completare l'offerta delle professioni che si occupano sul territorio della Salute dei cittadini. L'idea forte che ci ha convinti a proseguire anche quando diventava difficile superare alcuni ostacoli, è stata la fondata certezza dell'importanza per la nostra gente dell'integrazione tra sanità e assistenza sociale.

Come funziona una "Casa della salute"? Quali servizi vi troveranno i cittadini?

La Casa della Salute ha una direzione composta dalla dott.ssa Laura Mussano, coordinatrice sociale, dal dott. Orazio Barresi, coordinatore sanitario, e dal dott. Antonio Prigione nominato dal sottoscritto, che ringrazio ancora una volta per aver accettato questo incarico affascinante ma, come ogni partenza, non



privo di difficoltà. Oltre alla direzione abbiamo previsto un Ufficio di coordinamento composto dai Sindaci di Predosa, Sezzadio, Castelspina, Casalcermelli, Frascaro, Gamalero, Borgoratto e, ovviamente, Castellazzo Bormida che formulerà pareri su atti di governo del Presidio e sulle attività svolte all'interno e all'esterno della Casa. Inoltre abbiamo previsto la Conferenza dei Servizi cui partecipano tutti gli operatori assegnati

alla Casa (medici, infermieri, operatori sociali, personale amministrativo ecc.). Infine, ogni associazione che ha per scopo statutario la promozione e la tutela della salute e del benessere delle persone, potrà far parte del comitato di cittadinanza attiva.

Elio Defrani

Segue a pagina 4

In un meeting organizzato a "La Pedaggera" dalla ditta Perfumo di Castellazzo

PRESENTATO IL NUOVO SISTEMA DI IRRIGAZIONE NETAFIM

La ditta Perfumo Pier Pio di Castellazzo Bormida, con la collaborazione della Netafim, leader mondiale nella produzione di tecnologia per l'irrigazione a goccia, ha organizzato il 28 novembre u.s. presso la Tenuta "La Pedaggera" di Capriata d'Orba un interessante meeting, durante il quale è stato presentato il nuovo sistema per l'irrigazione delle colture a pieno campo denominato LPS (Low Pressure System), che consente un risparmio idrico con ridotti costi energetici, grazie al suo funzionamento a pres-

sioni bassissime.

In questa occasione, alla presenza di oltre 120 persone interessate ed attente, sono anche stati presentati i risultati delle sperimentazioni effettuate quest'anno in Italia, con particolare riferimento alla provincia alessandrina. Erano infatti presenti anche due agricoltori, uno con la propria azienda ubicata a Castellazzo Bormida, i quali hanno già sperimentato positivamente questo nuovo particolare sistema di irrigazione a goccia.

Relatori di questo meeting sono stati tre

personaggi di rilievo della Netafim Italia: Paolo Piola, Sergio Costa e Alberto Puggioni, rispettivamente Marketing Manager, Technical Marketing e Agro Marketing, i quali hanno saputo fornire eccellenti spiegazioni sull'efficacia del sistema in termini di resa produttiva, di riduzione dei costi energetici e di risparmio idrico ed hanno inoltre voluto evidenziare che la Netafim fornisce una valida ed attenta assistenza tecnica, agronomica e progettuale nel settore dell'agricoltura.

Infine hanno risposto in modo esauriente e competente alle diverse domande poste dalle persone presenti alla serata. In chiusura è stato rimarcato dai relatori che l'organizzazione distributiva della Netafim è costituita da rivenditori e installatori locali altamente specializzati e qualificati, in grado di affiancare l'utilizzatore finale con esperienza e conoscenze tecniche.

E tra questi, da tanti anni, è sicuramente annoverata con merito la ditta Perfumo Pier Pio di Castellazzo Bormida.



il tavolo dei relatori

Mario Marchioni

STATO CIVILE

MORTI: Berruti Giuseppe, Caeran Eugenio, Caselli Catterina ved. Berruti, Cassani Ottavio, Cerpolini Giuliano, Delfino Giulietta, Faloppa Laura ved. Vigetti, Fracasso Domenico, Gabban Bruno, Grassi Giovanni Paolo, Olivieri Matteo, Prigione Bonifacio, Trevisan Savino, Zanellato Augusta ved. Cestaro.

NATI: Bua Lucrezia, Capocchiano Francesco, Danca Bianca, Giaccherio Giorgia, Mendemi Andrea, Pop Valentina Lenuta, Scavelli Benedetta, Stankovik Antonio, Tagliavini Matteo.

MATRIMONI: Vico Paolo e Marchioni Elisabetta, Solari Davide e Sticca Tiziana Simona, Del Vecchio Massimo Lauro e Ornigatti Barbara, Fusetto Diego e Buratto Silvia, Poggio Gianmario e Cavallo Dina Maria.

ABITANTI: 4.654 - maschi n. 2.255 - femmine n. 2.399. Capifamiglia n. 2.026

In Confidenza... dialogo con i poliziotti della Questura della Provincia di Alessandria

FESTIVITÀ NATALIZIE: TRASCORRIAMOLE IN SERENITÀ

L'approssimarsi della stagione invernale, e delle festività natalizie, ripropone come ogni anno i pericoli legati alla circolazione stradale e ai festeggiamenti che implicano l'utilizzo dei cosiddetti "botti" di Capodanno. Sembra pertanto utile richiamare alcuni accorgimenti da seguire per evitare incidenti. Riguardo al primo punto è noto a tutti che il maltempo, e soprattutto la nebbia, può essere causa di incidenti stradali che però si possono evitare seguendo poche ma fondamentali regole: viaggiate ad una velocità inferiore ai 50 km/h e mantenete un'andatura moderata e costante; fate un corretto uso delle luci, dei fendinebbia, del retronebbia e della segnalazione luminosa di pericolo ("quattro frecce") in caso di improvvisi rallentamenti; mantenete la distanza di sicurezza; fate particolare attenzione alla segnaletica sulla strada per avere un si-

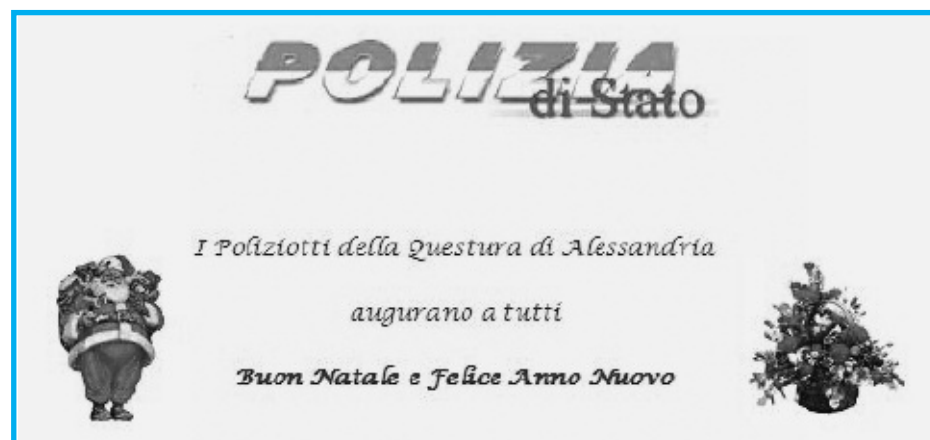
Per contattarci: redazione della rubrica : tel. 0131- 310640 - fax : 0131- 310500

Visitate il sito della Questura di Alessandria nella home page della Polizia di Stato : <http://www.poliziadistato.it> e poi cliccare sul link "dove siamo".

curo riferimento nella guida. Relativamente al secondo punto si ricorda che purtroppo tutti gli anni si verificano incidenti più o meno gravi legati all'acquisto e all'utilizzo dei "botti natalizi", che provocano feriti e talvolta vittime soprattutto tra i giovanissimi. Nonostante i controlli effettuati costantemente dalle forze dell'ordine, infatti, quello che dovrebbe essere per tutti un momento di festa, per qualcuno si trasforma in tragedia. Ci rivolgiamo soprattutto ai più giovani: i "botti" sono pericolosi. Evitate di acquistare quelli proibiti.

Se proprio non potete farne a meno, comprate solo quelli legali presso esercizi commerciali autorizzati e, dopo aver seguito le istruzioni per l'utilizzo, adoperateli con cautela. Un appunto anche per gli esercenti commerciali autorizzati: rispettate i divieti di vendita ai minori. Infine un consiglio ai genitori che acquistano i "botti": prestate la massima attenzione affinché non vengano maneggiati impropriamente dai vostri figli.

Buone Feste a tutti dai poliziotti della Questura di Alessandria.



CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.27281
Direttore responsabile
Nicola Ricagni
Segretario di redazione
Giancarlo Cervetti
Fotografie
Cinefotoclub Gamondio
Fotocomposizione
Fotolito s.a.s. Novi Ligure
Stampa
Litograf s.r.l. Novi Ligure

PERFUMO PIERPIO
Spalto V. Veneto, 29/A
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. Fax 0131 275663
POMPE - IMPIANTI IRRIGAZIONE E GRUPPI DISERBO

Il Negozietto ... dei preziosi

Via XXV Aprile, 9/11
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449724 - Fax 0131.275940

PESCA & FRIGGI



PESCE FRESCO
FRITTO E COTTO
AL MOMENTO
TEL. 0131.275422
CELL. 329.3109983

Via Umberto I, 35 - 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Informazioni utili

LA REGOLAMENTAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI ANTENNE PARABOLICHE PER RICEZIONE SUGLI EDIFICI

Devi installare un'antenna parabolica in un edificio di Castellazzo Bormida? Ricorda che, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Comunale di Polizia Urbana approvato dal Consiglio Comunale in data 28/09/2007, per l'installazione delle parabole dovranno essere rispettate alcune semplici norme:

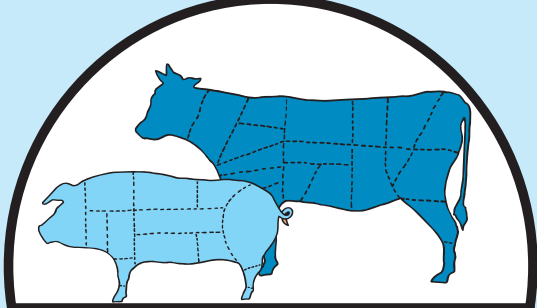
i proprietari e/o possessori di immobili esistenti e/o di nuova costruzione, con qualsiasi destinazione d'uso ubicati in complessi condominiali, qualora intendano dotarsi di un impianto di ricezione satellitare dovranno munirsi e/o servirsi di antenne collettive centralizzate; l'installazione delle antenne paraboliche non è soggetta ad autorizzazione edilizia, se non implica opere di carattere edile; in tutti gli immobili possono essere ammesse, per singole esigenze, anche antenne non collettive, in quanto il proprietario o il possessore di una unità abitativa - in un condominio nel quale non si raggiunga la maggioranza prevista per l'installazione di una antenna collettiva - ha il diritto di poter ricevere il segnale satellitare; le parabole dovranno avere come dimensione massima un diametro di cm. 150 ed un colore capace di mimetizzarsi con l'ambiente circostante; per ogni condominio possono essere installate più antenne, di massima una per ogni posizione orbitale, a condizione che siano raggruppate tutte in un'unica zona della copertura; la distribuzione alle singole unità interne degli edifici dovrà avvenire attraverso canalizzazioni interne;

E se la parabola è già stata installata? le antenne paraboliche installate sulle facciate degli edifici dovranno essere rimosse entro 30 mesi dall'entrata in vigore del Regolamento ed adeguate a quanto previsto per le nuove installazioni; le installazioni esistenti che presentino

problemi di grave compromissione ambientale, dovranno essere rimosse anche prima dei 30 mesi, sulla base di apposita ordinanza degli Uffici comunali competenti; per poter dimostrare l'installazione pregressa rispetto all'entrata in vigore del Regolamento, il proprietario e/o possessore di un impianto di ricezione di programmi satellitari, o l'amministratore del condominio nel caso di antenne collettive devono disporre, in caso di controllo, di una dichiarazione di installazione dell'antenna satellitare precedente all'approvazione del presente articolo; Attenzione: il mancato rispetto di quanto stabilito nel regolamento comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria che va da un minimo di euro 150,00 ad un massimo di euro 450,00. E' possibile ottenere tutte le informazioni necessarie in merito rivolgendosi direttamente al Servizio Urbanistica e/o Servizio Polizia Municipale presso il Comune di Castellazzo Bormida - (tel.

0131/272820) ovvero consultando il Regolamento di Polizia Urbana disponibile sul sito internet del Comune - www.comune.castellazzobormida.al.it o facendone richiesta di copia cartacea.





non solo carne
di Gino & Giuliano

CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451

macellerie - salumerie

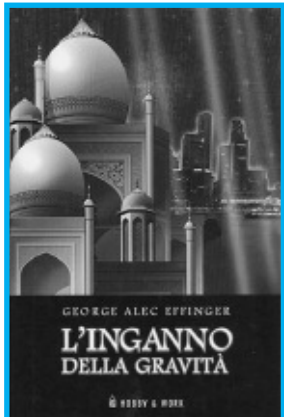
NOVITÀ IN BIBLIOTECA



E per Natale... potete scegliere, alcune "buone letture", tra le ultime acquisizioni bibliografiche, disponibili presso la nostra Biblioteca Civica, tra le quali segnalò:

Baker Ian - Dietro le cascate - Milano Corbaccio 2006

È la storia di un memorabile viaggio di esplorazione in uno dei più remoti e inaccessibili luoghi della terra ed è al tempo stesso, il resoconto di un pellegrinaggio nel cuore del buddhismo tibetano. "Dietro le cascate", è il racconto affascinante di come Baker e i suoi compagni siano riusciti ad arrivare all'emblema dell'irraggiungibile. Un libro che svela un angolo di mondo avvolto nel mito e che cambia la percezione che l'uomo ha della natura" (Geroge B. Schaller).



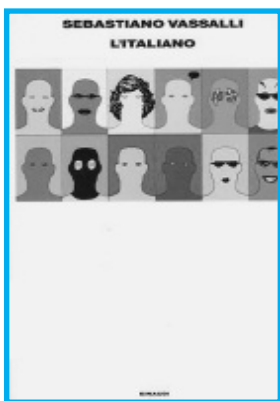
Effinger Gorge Alec - L'inganno della gravità - Milano Hobby & Work, 2007

Romanzo di fantascienza, primo capitolo di una serie influenzata dal cyberpunk e ambientata nel cosiddetto "Budayeen", il quartiere di un'impresicata città araba del prossimo futuro...

Un allucinante incrocio di culture dove proliferano crimine, droga, corruzione. Ma dove si può anche usufruire degli incredibili progressi tecnologici. In questo labirinto di personalità artificiali, che popolano un mondo elettrizzante, dal sapore esotico, Marid Audran, investigatore privato si trova coinvolto in un intrigo fatale. Un contatto con cui doveva concludere un affare viene ucciso da un misterioso sicario, e l'assassinio attiva il vortice in cui Audran viene risucchiato suo malgrado. Si tratta quindi del primo romanzo della trilogia che è stata definita dalla critica internazionale "un capolavoro per ritmo, originalità e immaginazione".

Ghosh Amitav - Il Palazzo degli Specchi, Vicenza Neri Pozza 2007
Follett Ken - Mondo senza fine, Milano Mondadori, 2007
Pamuk Orhan (premio Nobel per la letteratura 2006) - Il libro nero Torino, Einaudi 2007
Bruno Alda - Gemani in bellavista, Palermo Sellerio, 2007
Camilleri Andrea - La pista di sabbia, Palermo Sellerio, 2007
Giménez-Bartlett Alicia - Nido vuoto Palermo Sellerio, 2007
Maurensig Paolo - Vukovlad Il signore dei lupi, Milano Mondadori, 2006
Magris Claudio La storia non è finita, Milano Garzanti 2006

Vassalli Sebastiano - L'italiano Torino - Einaudi, 2007
Raccolta di 12 racconti che fanno la storia dell'italiano. Personaggi famosi, da Crispi a Craxi ed altri, in qualche modo artefici della storia italiana, a fianco di altri meno noti, che in qualche modo si parlano tra loro a distanza, di racconto in racconto. Il carattere nazionale italiano in dodici storie che danno forma a un'unica storia: la nostra... in quest'ultimo libro di Vassalli.



e per ragazzi...:
oltre ad altre straordinarie avventure del topo più famoso del momento Geronimo Stilton, ad altri titoli della serie Piccoli brividi, del Battello a vapore, propongo alcuni titoli:



McCall Smith Alexander - Le cinque zie perdute, Milano Salani, 2006

Bordiglioni Stefano - Il capitano e la sua nave, Milano Einaudi Scuola, 2007

Bordiglioni Stefano - Omero e l'acchiappastorie, Milano Einaudi Ragazzi, 2006

Tamaro Susanna - Tobia e l'angelo, Milano Salani, 2007

E ancora per i più piccoli, tante storie illustrate di animali e coloratissimi libri di favole e avventure...



Auguri di buone feste e buone letture per tutti!

Antonietta Cresta

Castellazzo Bormida nel 2008 (?!) IL PERIODICO CHE STATE LEGGENDO È CURIOSO!

Andrò fuori tema rispetto al pezzo assegnatomi ma non posso evitare di considerare che Castellazzo Notizie possiede alcune prerogative peculiari che lo contraddistinguono da ogni altra lettura. Tratta di tutti noi, di ciò che avviene dentro e fuori dalle stanze del Palazzo, dei propositi futuri legati a questo o quella risorsa, e così via.

Una, però, delle tante caratteristiche enunciate, mi pare di particolare rilievo anche se di discutibile efficacia: "su questo periodico si tende a scrivere quello che è stato!" E potrebbe capitare anche questa volta se non fosse per me che, in genere, preferisco evitare l'autoelogio... tentando, così, di rimanere coerente con quanto già affermato un anno fa, nello stesso periodo su queste medesime pagine... Mi sono infatti domandato a cosa possa giovare narrare quanto è avvenuto nel 2007 o durante i festeggiamenti del settembre 2007 e in occasione dei molteplici eventi proposti, posto che chi c'è stato li ha vissuti e chi non c'è stato replicherebbe l'assenza, anche nella memoria. Giungo così alla conclusione, questo vale soprattutto per le questioni che attengono alla cultura ed agli eventi (diciamo pure) della "piazza", che se si narra quanto è accaduto lo si fa per alimentare una sorta di auto compiacimento, un reflusso che vuole "giustificare" (o peggio) "spiegare" (o peggio ancora) "cercare consenso" rispetto a quanto precedentemente avvenuto.

Per questi motivi reputo e considero superfluo concentrare l'attenzione e le riflessioni sul 2007, non abbiamo bisogno di riscaldare il ricordo ma necessità di programmare, consapevolezza di azione

e di reazione, spirito collaborativo e strategico riguardo alle scelte che siamo chiamati a compiere e che opereremo, coraggio e sensibilità. Questo serve. Non mi sentirei meglio nel ricordarvi che c'è stata la 40° edizione di Galleria Gamondio nata da un'estemporanea di pittura che si è tenuta lungo le vie del paese durante la "Fiera dell'Addolorata" e che ha trovato come luogo espositivo la Chiesa di Santo Stefano; non riuscirei a ritrasmettere quelle emozioni che molti hanno provato nel vedere Castellazzo riprodotto a scorci su tele inventate dal nulla e non proverei grande soddisfazione personale nel ripercorrere alcuni eventi a discapito, purtroppo, di altri altrettanto meritevoli di attenzione. Mi gratifica, invece, molto di più stendere le basi per il 2008. A tal proposito spero che almeno un paio dei progetti impostati diano i loro frutti e se così dovesse accadere, saranno "grandi cose". Il 2008, infatti, sarà anno rievocativo per la storia dei "Cappuccini"; sarà il primo anno dedicato alla criminologia a Castellazzo Bormida grazie alla figura di Giovanni Gasti ed in onore ai suoi studi sulla classificazione delle impronte digitali; sarà l'anno delle Università (di Genova e di Torino) e dei lavori che sul territorio hanno compiuto. Sarà certamente anche l'anno delle feste; dei centauri; di "settembre castellazzese"; delle associazioni castellazzesi sempre pronte a reinventare nuove proposte ed inviti.

L'augurio, pertanto, è per il Vostro miglior 2008 e questa volta, forse, chi non c'è stato ci sarà.

Massimo Sfolcini



self service

**forniture
ufficio**

cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855



CASTELLAZZO B.DA
VIA S. GREGORIO M. GRASSI 3/A
Tel. 0131/270266
e-mail: castellazzo@alanmeyer.it



Segue dalla prima

LA "CASA DELLA SALUTE" È ORA UNA REALTÀ



Come le sembra che i medici e i gli altri professionisti del settore abbiano accolto la nuova struttura? Gli ambulatori di quali medici troveranno posto all'interno della "Casa della salute"?

Anche i medici di base lavoreranno all'interno della Casa. Come ho premesso, senza i medici di base non c'è casa della Salute. Ne sono convinto perché essi conoscono profondamente i problemi socio sanitari reali della popolazione.

La professione del medico di famiglia, come amo ancora definirla, è singolare. Sono da noi tutti considerati la vera medicina di prossimità e nella Casa possono trovare le integrazioni opportune per risolvere più facilmente i problemi che devono affrontare.

Qual è l'impegno finanziario profuso dal Comune? In che misura hanno contribuito le altre Istituzioni?

Il costo per la ristrutturazione e la messa a norma dello stabile di nostra proprietà è di circa 180mila euro dei quali il 40% ripartito tra Asl, Cissaca e Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria che si è dimostrata da subito interessata al raggiungimento dell'obiettivo.

La "Casa della salute" non è ancora stata intitolata ufficialmente. Come verrà scelto il nome?

È vero, dobbiamo pensare già al futuro della Casa della Salute perché l'inaugurazione del 24 novembre rappresenta solo un inizio. Dobbiamo capire dove migliorare e, soprattutto, quali altri servizi dobbiamo inserire forse anche con un ampliamento della struttura. Circa l'intitolazione credo che presto, con l'assenso del dirigente scolastico e dei docenti castellazzesi, avvieremo le procedure per un concorso tra i nostri giovani.

Consiglio Comunale di Castellazzo DELIBERATO IL DECONTRAMENTO CATASTALE

I cittadini potranno svolgere in Comune alcune pratiche catastali senza doversi recare ad Alessandria

Il 28 Settembre u.s., il Consiglio Comunale, ha deliberato il decentramento delle funzioni catastali per il nostro Comune, in ottemperanza con le disposizioni di cui al D.P.C.M. 14/06/2007.

Infatti tale disposizione di legge prevedeva che i Comuni dovevano pronunciarsi in linea di massima entro il 03/10/2007 per effettuare una prima scelta in merito, anche se in realtà i Comuni potevano continuare a lasciare le funzioni all'Agenzia del Territorio sino al Luglio 2009.

L'Amministrazione comunale, cercando di ottenere un miglioramento dei servizi, con aggiornamenti più puntuali della cartografia e della toponomastica, vuole così dare al cittadino la possibilità di ottenere in tempi più rapidi e nell'ambito del Comune, i documenti di natura catastale di cui può disporre.

La scelta dell'Ente, si è orientata sull'opzione A), tra le tre previste, ovvero quella meno "pesante", che prevede esclusivamente le visure catastali a favore dei Cittadini interessati, previo pagamento dei diritti catastali dovuti e l'accettazione delle vulture catastali, che saranno inoltrate, via telematica, all'Agenzia del Territorio, che svolgerà in ogni caso le funzioni di super-visore.

A tal proposito il Consiglio Comunale, ha contestualmente adottato, nella medesima seduta, lo schema di Convenzione, che di fatto demanda tutte le altre funzioni all'Agenzia del Territorio, che opera per conto del Comune, ovvero la registrazione e l'aggiornamento dei dati catastali che derivano da atti notarili, frazionamenti e altre pratiche attinenti.

L'Assessore all'Urbanistica
Giuseppe Boidi

OFFICINA SISTO S.r.l.
Strada Prov. 240 per Oviglio
15073 Castellazzo B.da (Al)
Tel./Fax 0131 278811

IVECO-IRISBUS
AUTORIZZATA

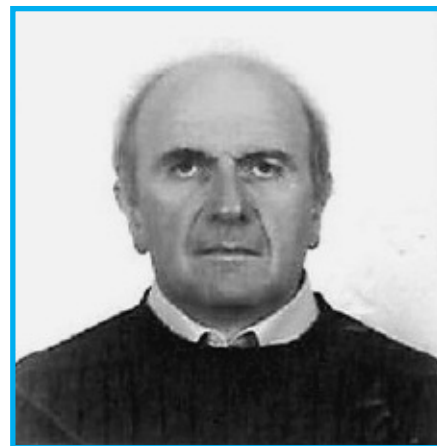
Maria Mode
di Guastalli Maria
**Abbigliamento
Arredamento**

Castellazzo B.da,
via XXV Aprile, 2
Tel. 27.04.44

Bonifacio Prigione (Faccio) UN MEDICO E LA FAVOLA DELLA SUA VITA

Ci ha lasciato Prigione Bonifacio. "Faccio" per gli amici. Una vita che diventa favola. Nato da genitori contadini nella terra degli orti e del grano, diventa medico, poi anestesista e, infine, Primario di Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale di Alessandria. Una vita vicino alla sofferenza. Ma è proprio nella sofferenza che nasce la favola. Un paziente entra in sala operatoria e compare lui, l'anestesista, che lo addormenta perché il paziente non soffra. Il chirurgo estirpa il male. Poi c'è il risveglio, ricompare la vita. Non è questo un miracolo?

E non è forse un miracolo chi, colpito duramente da un male, esce dalla rianimazione per tornare a sperare? Il male che perseguita l'uomo è imprevedibile. Si nasconde e quando compare può essere anche troppo tardi. Nel risveglio, dopo il tormento, ci può essere il miracolo. I miracoli non appartengono solo ai santi ma anche agli uomini che lottano per l'altrui salvezza perché trovano sempre la protezione del Signore. Il Dio dell'eternità vede e protegge la nostra fede. I santi appartengono ad un altro universo. Faccio a contatto quotidianamente con il dolore. Le sue qualità, riconosciute da tutti: silenzio e disponibilità. Garbato, umano con un dolce sorriso che offriva speranza. La famiglia: l'altro suo bene. Faccio è vissuto nella tradizione del medico di famiglia anche se lui non lo era propriamente. Una tradizione che risale ai Molina e ai Dardano che dispensavano i loro pazienti con i consigli dello star bene di una volta. Sono seguiti i Ferrari e i Boidi, non solo medici di famiglia ma gli amici della gente, sempre pronti ad intervenire. Giovali e sorridenti: in loro l'anima del paese. Una battuta, una partita a carte o a biliardo: un modo per vivere tra chi sta bene e chi soffre. Un medico tra la sua gente: ecco come nasce un favola. Occorre solo saperla interpretare perché possa continuare anche lassù, non si sa bene dove, ma dove, co-



Bonifacio Prigione

munque c'è sempre tanta gente che si trascina le sue sofferenze. Ecco perché i predecessori di Faccio hanno fondato un ospedale sopra il cielo di Castellazzo. La sofferenza, un male che travolge. C'è bisogno di tanta bontà perché rinasca la speranza. L'aiuto arriva proprio da lassù, non si sa bene dove. Faccio è stato chiamato a continuare la missione che esercitava in terra. Da questa missione nasce anche il miracolo: quella famiglia a cui il Signore ha sottratto il proprio caro, ogni mattina, quando sorgerà l'alba, alzerà lo sguardo al cielo e sempre comparirà il suo viso, quel viso umano che allevia il dolore e dona speranza. Sarà un sorriso nascosto che solo l'amore raccoglierà. Lassù, non si sa bene dove, quel sorriso non sarà mai spento. Ogni mattina si sentirà una voce che dirà "Noi abbiamo amato questo paese, l'abbiamo curato perché sia sempre pronto per il domani che verrà. Non dovete piangere. Noi continueremo a vivere accanto a voi. Il nostro amore per voi sarà eterno. Ogni sera ascolteremo il vostro respiro e ogni mattina la vostra voce. Nell'infinito in cui ci troviamo non c'è né presente e né futuro ma solo il bene che vi vogliamo".

Giuseppe Bastetti

UN RICORDO DI "FACCIO"

Scrivere di Bonifacio Prigione è insieme emozionante e difficile; si rischia di scrivere di un uomo, grande nella sua professione ma soprattutto nella sua umanità, con parole che risulteranno sempre comunque inadeguate; è difficile soprattutto far conoscere e comprendere come la sua riservatezza e umiltà fossero inversamente proporzionali alla sua disponibilità. Chi lo ha conosciuto in qualche occasione per ragioni di salute o di sport sapeva di avere di fronte una persona buona, un amico che lo avrebbe aiutato sia come medico per vincere la propria malattia o come gregario per vincere la gara. Purtroppo Faccio ha perso la battaglia combattuta contro una malattia estremamente aggressiva e tutti noi abbiamo perso un grande amico.

Nato nel 1944, il Dr. Bonifacio Prigione si è laureato a Genova nel 1970 e subito si è impegnato nella sua attività di medico nell'Ospedale di Alessandria. Ha percorso tutta la carriera ospedaliera nel reparto di Rianimazione contribuendo, insieme al suo Maestro Prof. Cassiano, alla creazione della Terapia Intensiva, divenendone Primario nel 1991. Postosi in pensione nel 2001, collaborava con la Clinica Santa Maria delle Grazie di Voghera dove si era guadagnato, inutile dirlo, la stima e l'amicizia di tutti i dipendenti e i dirigenti.

Ricordo come "Faccio" sia stato il primo a fornirmi le informazioni sulla Facoltà di Medicina dell'Università di Ge-

nova e ad indicarmi il primo alloggio dove abitare e ricordo come le informazioni sui professori universitari, le domande più probabili e le risposte più adeguate agli esami fossero oggetto dei nostri dialoghi durante i trasferimenti nella sede universitaria con il treno.

E anche successivamente quando ci si è ritrovati a fianco nell'attività lavorativa ospedaliera era Lui il Maestro. E ancora nell'ultima attività di collaborazione con il centro medico-sportivo era Lui il Direttore.

Altri colleghi castellazzesi hanno apprezzato la professionalità e l'umiltà con cui eseguiva ed insegnava le manovre più difficili. Come Primario era un pò anomalo, essendo uno dei pochissimi fra loro che fosse presente durante i turni di notte anteposando sempre l'interesse del paziente anche alla propria vita privata. Sempre pronto per tutti e in particolare per i Castellazzesi dei quali condivideva spesso i problemi come medico mettendosi a loro disposizione nei vari reparti di degenza.

Lo ricordiamo anche come amministratore comunale nel ruolo di vicesindaco; anche in questo caso a lavorare per i suoi concittadini, conscio del proprio ruolo ma ponendosi sempre al loro stesso piano con il suo dialogare in dialetto. Arrivederci Faccio, ci ritroveremo un giorno, in bicicletta, lungo le strade finalmente pianeggianti dell'al di là.

Giampiero Varosio

Una dichiarazione del Sindaco

PRESENTATA LA RICHIESTA DI LOCALIZZAZIONE DI UN'AREA DI CIRCA 1.100.000 MQ PER ATTIVITÀ DI LOGISTICA

“**L** 29 ottobre la LTE Logistic Terminal Europa srl nella persona del Presidente Marco Cresta ha presentato la richiesta alla localizzazione di un'area di circa 1.100.000 mq nella variante in corso al PRGC per attività logistica di interscambio multimodale a rapida rotazione. L'area è ricompresa tra la strada comunale Trinità da Lungi e l'autostrada A26 Voltri Sempione ed è attraversata dalla linea ferroviaria Genova Ovada Alessandria. Attualmente l'area ha una destinazione agricola. Dalla proposta si evince che è intenzione del proponente intercettare una quota di mercato compresa negli anni tra il 6 e il 15% dei traffici pieni stimati per il porto di Genova. Il Comune di Castellazzo Bormi-

da, per parte sua, intende avviare un sereno confronto con le Amministrazioni della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte per concertare la fase di studio e successivamente quella delle decisioni. Il fine ultimo di tali confronti rimane sempre quello di ottenere un corretto sviluppo del territorio nel rispetto delle esigenze della collettività.”

Questo è il comunicato stampa inviato il giorno successivo alla presentazione del progetto della LTE srl che intende insediare una piattaforma logistica utile alle nuove esigenze del Porto di Genova dove si prevede per i prossimi anni un forte aumento della movimentazione delle merci. Ciò che oggi appare significativo è comprendere gli interessi in campo: quelli del proponente che, essendo un

privato, ha nella sua mission la ricerca dell'utile economico da un'operazione di tale portata quelli dell'Autorità del Porto di Genova che ha il compito di progettare lo sviluppo del Porto facilitando l'ingresso e l'uscita delle merci provenienti da ogni zona del mondo quelli degli operatori, e cioè produttori, spedizionieri, terminalisti e clienti finali ai quali interessa, giusto per fare un esempio, che un prodotto confezionato a Singapore con destinazione Monaco di Baviera, arrivi in tempi ragionevoli e con il minor costo possibile quelli degli Enti Locali e dello Stato che sono i soggetti il cui operato deve garantire lo sviluppo eco sostenibile in un'ottica che comprenda le esigenze della collettività nel suo insieme. Considero una conseguenza della mi-

gliore posizione geografica il fatto che i terreni in zona pianeggiante al confine con gli Appennini situati tra la linea ferroviaria che collega Genova ad Alessandria e con la presenza dell'autostrada A26, sono stati individuati tra i più adatti per un insediamento che intende svolgere logistica retro portuale, ma il compito delle Amministrazioni Pubbliche non può limitarsi a questo aspetto. E così sarà, insieme a Provincia di Alessandria e Regione Piemonte, e spero con il contributo di tutte le componenti politiche del nostro Consiglio Comunale sapremo scegliere con il solo obiettivo di ottenere benefici per la comunità castellazzese.

Il Sindaco
Domenico Ravetti

Alcune considerazioni della Pro Loco

UN ANNO DI EVENTI DA RICORDARE

Elenco delle principali manifestazioni culturali, folcloristiche e sportive del 2007

A chiusura di un anno ricco di iniziative, promosse ed organizzate dalle varie Associazioni locali, è sicuramente utile consegnare alla memoria del paese, attraverso le pagine di questo giornale, gli eventi più significativi che hanno visto la presenza di alcune novità e molte conferme.

Tante luci e qualche ombra hanno caratterizzato il susseguirsi degli eventi proposti in massima parte presso l'area polifunzionale di piazzale I° maggio, luogo preposto e privilegiato per la realizzazione dei vari programmi e che ha favorito, come supporto logistico, lo sviluppo delle numerose attività. L'area, giova ricordarlo, si è andata via via migliorando, completando l'allestimento, anche in termini di infrastrutture, grazie all'impegno costante di alcuni volontari che hanno trasformato un luogo dismesso in un ambiente preposto alle varie tipologie di festeggiamenti.

Andando con ordine viene ora presentato, per sommi capi, l'elenco delle principali iniziative culturali, sportive e fol-

La Pasquetta alla Trinità da Lungi ha richiamato come sempre centinaia di visitatori della pieve romanica attratti dalla bellezza del luogo e dalla possibilità di trascorrere serenamente all'aria aperta una delle prime giornate di primavera. Occorrerebbe, forse, sviluppare maggiormente il richiamo turistico rappresentato da questa Chiesa, meta di studiosi e appassionati di storia dell'arte, con eventi culturali programmati nel corso dell'anno.

Il I° maggio, festa del lavoro, ha visto darsi appuntamento nell'area polifunzionale diverse associazioni di volontariato locale che hanno testimoniato con la loro presenza quanto il paese sia in grado di fare dal punto di vista sociale in termini di solidarietà e assistenza.

Con i tornei giovanili di calcio e di basket e la corsa podistica si è dato vita tra la fine di maggio e l'inizio di giugno ad una sorta di festa dello sport che ha visto la partecipazione di centinaia di giovani provenienti da tutta l'Italia.

Con l'inizio dell'estate si è dato il via ad

La rassegna teatrale estiva ha contribuito ad elevare il livello culturale delle manifestazioni con il coinvolgimento di persone appassionate di queste forme di spettacolo amatoriale.

Il programma legato al raduno internazionale Madonnina dei Centauri ha confermato la sua piena validità, consolidata nel corso degli anni, fornendo una immagine ospitale e creativa del paese.

Dei festeggiamenti patronali parlano in primis le foto documentate sul giornale sottolineando come la rievocazione medioevale abbia contribuito a valorizzare il parco di Santo Stefano e il XXII° Palio dell'oca abbia ritrovato quello spirito di sana competizione popolare tra rioni utile per rinsaldare il legame con la tradizione. Notevoli consensi ha avuto l'estemporanea di pittura regalandoci anche scorci di paese a volte poco valorizzati.

La fiera dell'Addolorata ha portato un importante elemento di novità e di richiamo anche commerciale rappresentato, da sempre, dalla mostra mercato della zucca giunta alla sedicesima edizione, evento principale per la promozione dei prodotti agricoli e delle attività gastronomiche locali collegate al territorio.

Al di là della soddisfazione per aver saputo proporre, grazie all'attività delle varie associazioni, un così elevato numero di manifestazioni ben coordinate, resta la sensazione che non sia ancora sufficientemente conosciuto al di fuori del circondario il patrimonio storico, religioso, artistico e architettonico che Castellazzo conserva.



La cultura e il godimento dei beni culturali non sono un patrimonio riservato a poche persone o a gruppi più o meno ristretti di cittadini.

L'impegno per il futuro, grazie ad una maggiore collaborazione, dovrebbe essere quello di promuovere nell'ambito delle manifestazioni non solo la sagra o il trattenimento danzante, ma anche una maggior conoscenza del paese atta a favorire il richiamo di visitatori in grado di incrementare con la loro presenza l'attività commerciale.

L'augurio è quello di poter ancor più elevare la qualità delle varie iniziative per poter trasformare il richiamo turistico da un mordi e fuggi ad un mordi e... resta!

Gianni Prati



cloristiche che hanno contribuito ad accrescere l'immagine e il richiamo turistico e commerciale del paese.

Si è iniziato con i festeggiamenti di carnevale con la proposta innovativa del concorso mascherato che ha visto sfilare in passerella un gran numero di bambini del paese. La gioia e l'allegria dei bambini hanno accompagnato la tradizionale lettura della Businà attorno al suggestivo falò.

una sorta di maratona gastronomica forse eccessiva per quantità a scapito di una promozione dei prodotti locali che andrebbe maggiormente ricercata.

Pur se migliaia di persone hanno partecipato alle svariate sagre proposte, a testimonianza di un fenomeno di moda di certo non trascurabile, parte degli eventi sono risultati finì a se stessi senza particolari richiami turistici collegati a specifiche iniziative.

FP IMPIANTI ELETTRICI
di Franco Prati

Impianti TV
terrestri e satellitari
Impianti elettrici



Via Castelspina, 12
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275164
Cell. 338 1484355

FC F.lli CIMINO
COSTRUZIONI s.r.l.

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA

Via Milite Ignoto, 61
Tel. 0131.275729 - Fax 0131.275919
CASTELLAZZO B.da (AL)

SPALTO
CRIMEA, 20
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL. 0131.27.56.76

AGRARIA DOLO GABRIELLA
SEMENTI
MANGIMI
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Autoriparazioni Poggio Carlo
Revisione pompe e iniettori common-rail

Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568
Cell. 335.623.46.112

moda Uomo Donna
le firme di **Capolupo**

via Umberto I, 16
15073 Castellazzo Bormida (AL)

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

**SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI
AGRICOLI**

**AGRICOLA
CASTELLAZZESE**

DI ANGELERI STEFANIA

Cresta Luigi

**Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte**

Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

BULFI

**OTTICA E FOTOGRAFIA
OROLOGI E BIJOUX**

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 8 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368

**PROGETTO
VENDITA**

di Mengozzi Claudia & C. s.a.s.

Vendite - Affitti -
Consulenze tecniche - Pratiche mutuo

Via XXV Aprile, 57
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809

**Bianchi Teresio
di BIANCHI
STEFANO**

Macchine Agricole e
da Giardinaggio - Piante
Sementi - Mangimi - Concimi - Terricci

Spalto V. Veneto n. 37 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.275139

**Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO**

**La finestra su misura,
a misura per te.**
Serramenti in P.V.C.

Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

**ANTICA LOCANDA
Giuliano**
RISTORANTE

Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ

A cura dell'Associazione Pavacci

I NOSTRI AIUTI UMANITARI IN BULGARIA

A colloquio con il presidente dell'Associazione, Simone Aiachini

Chiediamo al presidente Simone Aiachini di raccontarci del viaggio che ha visto la sua Associazione portare in Bulgaria gli aiuti che abbiamo visto nella presentazione del 12 ottobre scorso, in Sala Consigliere. "Tecnicamente, per questo viaggio, partirei da quella sera perché per la nostra associazione che porta aiuti, di qualsiasi genere, in tutto il mondo è fondamentale avere un momento pubblico per far vedere cosa abbiamo raccolto con gli aiuti di tutti e far constatare che gli aiuti noi li portiamo direttamente nelle mani di chi ne ha bisogno. Cosa di non poco conto, infatti in questo viaggio, arrivati a PAZARDJIK, siamo venuti alla conoscenza che un'altra associazione umanitaria italiana che, del proprio materiale spedito, ne era arrivato la metà a destinazione. Da questo punto di vista noi, e ne sono orgogliosi, siamo una garanzia. Ma veniamo alla nostra esperienza, siamo partiti da Castellazzo: io, Pierluigi Prati, Gianfranco Ferraris, in rappresentanza del Comune e Fulvio Bianco, e siamo arrivati a destinazione domenica sera alle ore 22,30. Il mattino seguente già alle 8.00 siamo dalla locale Croce Rossa per sdoganare tutto il materiale, l'ambulanza, lo studio dentistico, il materiale sanitario per il reparto di pediatria e l'abbigliamento per l'asilo infantile. A farci da cicerone in tutti i nostri spostamenti è il Dott. Angel, primario del reparto di Pediatria. Prima tappa è il Reparto di Neonatologia dell'Ospedale, dove consegniamo i materiali sanitari, 20 scatoloni comprendenti medicinali, flebo, garze, ecc. Questo reparto è lo stesso nel quale, nel 2003, erano state consegnate alcune incubatrici ed è stata attrezzata una sala apposita, da parte della Provincia di Alessandria, del Comune di Alessandria dell'Ospedale S. Antonio e Biagio. Gli aiuti di allora hanno contribuito alla diminuzione del 50% delle morti infantili. In tarda mattinata siamo ricevuti dal Presidente della Regione e da molti giornalisti che oltre a ringraziarci degli aiuti ci hanno fatto capire che la Bulgaria sta vivendo un difficile momento di transizione, l'economia si sta muovendo, alcuni settori sono in espansione, ma non è facile distribuire a tutti le risorse



Gianfranco Ferraris, in rappresentanza del Comune di Castellazzo Bormida, il Presidente regionale della zona di Pazardjik in Bulgaria, l'interprete, il Presidente dell'Associazione Pavacci, Sig. Simone Aiachini, i Sigg. Fulvio Bianco e Pier Luigi Prati dell'Associazione Pavacci.

necessarie, ecco perché alcuni settori della società rimangono indietro, e contano, con l'aiuto di tutti, di potersi risollevare. Nel pomeriggio ci rechiamo nel paesino di NOVA MAHALA distante circa 80 km dalla città, arroccato sui monti e di fede islamica (dobbiamo stare attenti ad accontentare tutti, non dimenticando nessuno). In questo paesino fa visita, due volte alla settimana il dentista ma, non avendo uno adeguato studio, il suo lavoro è molto deficitario e molti sono costretti, con mezzi di fortuna raggiungere la città, oppure, tenersi il male. Lo studio, donatoci è comprensivo di tutti gli attrezzi necessari, compresa la possibilità di effettuare radiografie ai denti. Al ritorno in città siamo passati nell'asilo Kalina Malina che ospita più di 350 bambini, nel quale già l'anno scorso avevamo donato una lavatrice industriale e quest'anno, nelle mani della direttrice SONIA, abbiamo donato una ventina di scatoloni con indumenti scarpe e materiale vario. Il giorno successivo abbiamo consegnato, nelle mani del Direttore dell'Ospedale di PAZARDJIK, l'ambulanza attrezzata con ossigeno, barella a cucchiaino, defibrillatore, ecc.

Siamo rimasti stupiti quando ci hanno fatto vedere la loro vecchia ambulanza. Praticamente una vecchia gip militare con una brandina il tela nel cassone. Tutti gli operatori ci hanno ringraziato. Abbiamo visitato il reparto dei dializzati (n. 15 macchine per tutta la regione) e, per cercare di soddisfare le esigenze dei malati di reni, operano anche di notte, senza per altro rispondere a tutte le esigenze. Il messaggio è stato chiaro. La mattina seguente ci siamo rimessi in viaggio per tornare a casa e, nei lunghi momenti di silenzio dei due giorni di viaggio, la nostra mente tornava sempre a PAZARDJIK coscienti di aver fatto qualcosa di importante. Un pensiero, comunque, andava al prossimo viaggio, nel quale è in programma, per fine anno, di portare nella Guinea Bissau un'ambulanza attrezzata con le quattro ruote motrici (4x4). A tale proposito organizzeremo una cena benefica per raccogliere fondi per tale iniziativa. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato e senza i quali non avremmo potuto aiutare tante persone bisognose. Un augurio buon Natale a tutti".

VERSO IL RINNOVO DELLE CARICHE ALLA S.O.M.S.

Entro la fine dell'anno la S.O.M.S. di Castellazzo Bormida deve rinnovare il proprio Direttivo a norma del vigente Statuto sociale, valevole per il prossimo triennio 2008-2010. Tra le varie iniziative intraprese dal nostro Sodalizio, mi preme ricordare i servizi assistenziali svolti nei confronti dei Soci bisognosi. In particolare per gli iscritti anziani, che vivono soli e che non hanno parenti, la SOMS, attraverso un gruppo virtuoso di volontari, si è impegnata ad acquistare medicinali o di portare gli stessi interessati a passare visite ospedaliere o mediche specialistiche. In specifico continua il trasporto dei malati di sclerosi multipla per le loro esigenze, in accordo con l'AIMS, con il pulmino del Pensionato San Francesco. Altra iniziativa significativa è l'accordo con la "Banca degli Occhi", ovvero con l'Associazione Melden Johnson, tramite appuntamenti itineranti, il cui punto di ritrovo è presso la nostra Associazione, che consente visite specialistiche oculistiche gratuite per i Soci e i non Soci, grazie anche all'impegno di un gruppo volontario di medici specialisti. Continua anche la convenzione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte in merito al Centro Studi, dove è previsto nel corso del prossimo anno un sostanzioso contributo per la ristrutturazione dei locali dell'ex-scuola serale



di disegno. Sono attivi i tradizionali giochi delle bocce all'aperto, dove l'Associazione interna al sodalizio ha riscosso nel corso dell'anno un buon successo. L'Associazione inoltre è attenta anche alle prossime iniziative legislative in merito alla mutualità, che parrebbe abbia un nuovo futuro sviluppo. Nell'imminenza del voto sociale, auspico al nuovo Direttivo rinnovate energie per il miglioramento e lo sviluppo in senso sociale e solidale per il nostro sodalizio.

**Il Presidente
Adriano Dolo**

A Portauova un avvenimento straordinario IN MEZZO ALLA NATURA LA BENEDIZIONE DELLA MADONNA

Il 14 ottobre 2007: una distesa di campi, un silenzio profondo, come vuole la Madonna di Fatima (statua originale giunta qui dal Santuario del Portogallo), una folla immensa ha accolto Sua Ecc. Mons. Giuseppe Versaldi Vescovo della Diocesi di Alessandria, qui giunto per celebrare la Santa Messa e benedire la casa della Madonna. È una Cappelletta eretta in mattoni dall'arte di un bravo muratore di Castellazzo Bormida, aiutato da volontari di Mantova, a Portanova con le direttive di un geniale organizzatore di Frugarolo/Casalcermeli. Hanno coadiuvato il lavoro macchine e materiali di Casalcermeli. Accanto al lavoro altre persone: i Sacerdoti celebranti, il Sindaco e l'Amministrazione comunale, la Pro Loco, la Protezione civile, la Forestale e tanti Donatori. Un ringraziamento per il prezioso contributo del Sig. Giovanni Buscaglia. La Madonna è apparsa ancor più bella per i fiori, per i canti guidati dal bravo Aldo all'organo e le note soavi dell' "Ave Maria" scandite dal violino del Prof. Perversi. La luce del Cielo si stava spegnendo ed ognuno ha ripreso la via del ritorno. Anche Mons. Vescovo ci ha lasciati con queste parole: "Qui in mezzo alla natura, con il sole splendente ed il cielo così azzurro (osservato anche da un bimbo di 3 anni, Mirko) abbiamo lodato Maria, a lei abbiamo chiesto la Sua benedizione e, forse ce la siamo meritata, con la speranza di ripetere l'incontro...". Il tutto impresso su carta dal bravo pittore Negri.

La preparazione del S. Natale a Castellazzo

FERVONO I PREPARATIVI PER L'ALLESTIMENTO DEI VARI PRESEPI

Da un po' di anni a questa parte il periodo di preparazione al S. Natale anche a Castellazzo Bormida viene caratterizzato da diverse iniziative, tutte finalizzate a favorire sotto varie forme anche il richiamo turistico del paese. Ovviamente, considerando il particolare periodo, le manifestazioni sono rivolte a vari aspetti di solidarietà, all'allestimento di particolari presepi e alla realizzazione di rappresentazioni di circosanza.

In primo piano a livello organizzativo c'è ovviamente la locale Pro Loco, presieduta da Gianni Prati, che annovera fra i propri soci tante persone sempre impegnate nel realizzare manifestazioni che vengono poi palesemente apprezzate dalla gente.

A differenza del resto dell'anno per il mese di dicembre non si tratta di suggerire sagre e percorsi enogastronomici, ma di saper offrire l'opportunità di partecipare ad eventi legati alla più radicata tradizione. Ed è proprio Gianni Prati a voler sottolineare quello che la Pro Loco sta realizzando per la comunità castellazzese nell'arco dei tutto l'anno:

"In questo periodo, la Pro Loco, diventa anche testimone delle opere che alcune istituzioni preposte sul territorio stanno portando avanti per assistere infermi, famiglie disagiate, anziani – afferma il presidente Prati – sollecitando inoltre contributi dalla popolazione per assistere alcuni bambini che da più di dieci anni la Comunità Parrocchiale ha in adozione. Sono bambini che vivono nelle favelas dell'India, Africa, Asia ed America Latina e chiedono un po' di posto nel nostro Natale.

Lo sforzo che la comunità e le associazioni locali in questo modo continuano a perseguire, è anche quello di salvaguardare la vivibilità del luogo con iniziative che sensibilizzano la popolazione sul senso di appartenenza e sul piacere di abitare in paese coniugando modernità e innovazione con il senso civico e il rispetto delle tradizioni.

Il Natale diventa, con la sua serie di iniziative, l'occasione di rinnovare sotto varie forme il richiamo turistico – continua Prati – restituendo quell'immagine di paese vivace e creativo capace, (come

recita la Businà) di trasformare in poesia la prosa spesso avvilente del nostro vivere quotidiano. Nella certezza che sempre più persone vorranno partecipare alle iniziative in atto, sicuramente contribuirà ad accrescere il richiamo del paese l'opportunità di poter rivivere i momenti della Natività di fronte all'intramontabile presepio vivente la cui rappresentazione, giunta alla ventiseiesima edizione, ha assunto una risonanza ben al di fuori dei confini locali." Sono già in fase di definizione gli ultimi dettagli di questa nuova edizione del presepe vivente, che vede impegnata la Pro Loco nell'ampliamento dello scenario all'interno della chiesa parrocchiale di Santa Maria per far posto ad oltre 60 figuranti che rappresentano gli usi e costumi della Palestina di oltre 2000 anni fa.

"La sartoria è già all'opera da tempo in quanto nuovi figuranti verranno ad arricchire la già folta partecipazione, in particolare ricchi mercanti orientali e cortigiane dell'epoca romana – aggiunge Gianni Prati – i Re Magi e i paggetti, con i loro splendidi costumi realizzati più di 25 anni fa dalle mani esperte di alcune sarte castellazzesi entreranno da subito a far parte della scena, a differenza degli scorsi. A tal proposito si sta allestendo una particolare tenda araba unitamente ad una ambientazione che intende richiamare la presenza di soldati e patrizi romani intesi come potere civile di quell'epoca." La manifestazione avverrà come sempre nella Notte di Natale, in concomitanza della Santa Messa di mezzanotte annunciata da una veglia, dall'animazione del presepio con i momenti che precedono la natività e accompagnata dagli originali canti natalizi della corale parrocchiale e verrà poi ripetuta il pomeriggio dell'Epifania.

"Lo scenario, accanto all'umile grotta, rappresenta principalmente un ambiente della Palestina con la città Araba, il mercatino orientale, le botteghe di un angolo della città, il deserto, l'oasi con l'accampamento dei beduini e dei pastori – è quanto anticipa il presidente della Pro Loco – mentre sul fondale è disegnata da un lato una via lastricata delimitata da muretti e caseggiati con i laboratori degli artigiani, dall'altra, tra le

rocce, è realizzata una cascata con il relativo corso d'acqua ed un ponte per il guado. Personaggi ed animali, nomadi e mercanti animeranno i classici momenti del presepio ritornando a meditare su un evento che da secoli immemorabili appartiene alla nostra civiltà. Non va infine dimenticato che a partire dalla prima edizione una vera famiglia (padre, madre e figlio di pochi mesi) hanno sempre rappresentato San Giuseppe, la Madonna e il Bambin Gesù." Noi auspichiamo che l'edizione 2007 del presepio vivente possa fornire l'opportunità alla Pro Loco di coinvolgere nuove persone nella rea-

za naturale con gli stessi costumi indossati dai vari personaggi, nonché recarsi presso l'oratorio della Santissima Pietà per ammirare il grandioso presepio meccanico che resterà aperto oltre la metà del mese di gennaio e del quale parliamo più diffusamente nel seguente articolo.

IL PRESEPE MECCANICO DEL PONTE BORGONUOVO

Tra le realizzazioni più significative e coinvolgenti, in preparazione al Natale, si sta completando, come ogni anno presso l'oratorio della Santissima Pietà di via Verdi, il tradizionale grandioso



Nelle foto di Lino Riscossa alcune immagini dei presepi allestiti lo scorso anno

tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 19
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
LINEA FARINE S.P.A.



Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI s.r.l.

Via Giraudi, 16
Località Micarella
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

TAM PETROL

di F.lli Molina S.a.S.

**SERVIZIO BAR
LAVAGGIO AUTO
CAMBIO OLIO**

Strada Provinciale 185 Km 5+134
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.279732

PANETTERIA

PRODOTTI
ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI

BULIA
MICHELE

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

lizzazione dello scenario e nella relativa animazione nella speranza di poter portare qualche ulteriore elemento di novità (come la cartolina di Natale dello scorso anno n.d.r.) ed incrementare sempre di più il numero dei collaboratori.

Nato nel 1982 per iniziativa del Ponte Borgonuovo, uno dei rioni castellazzesi, il presepio si è sviluppato inizialmente secondo lo stile "francescano" con il tradizionale "Gilindo" pastore locale, la lavandaia, la famiglia contadina, quindi nel corso degli anni si è sempre rinnovato rendendolo più consona al luogo e al periodo storico dell'evento.

Numerosi castellazzesi hanno animato varie edizioni del presepio vivente: angioletti e pastorelli dei primi anni si sono trasformati in mercanti o Magi delle rappresentazioni degli ultimi tempi nel segno della continuità e della partecipazione attiva. Seguendo in quest'ottica l'evolversi della rappresentazione si riuscirà ad apprezzare il vero Natale, che è fatto di aiuto verso il prossimo, di solidarietà ritrovata, ma anche di originalità e partecipazione.

Adesso ad ognuno di noi non resta altro che soffermarsi ad apprezzare quanto di positivo si sta facendo spontaneamente anche a Castellazzo in questo periodo natalizio.

Per tutto questo tempo sarà possibile una visita allo scenario del presepio vivente arricchito di sagome di statue a grandez-

presepio meccanico con statue in movimento e giochi d'acqua e di luci e con interessanti novità tecniche e architettoniche.

Ogni anno gli abitanti del Ponte Borgonuovo sono impegnati ad allestire un nuovo scenario per rappresentare la Natività con tantissime statue in movimento, straordinari giochi di luce e d'acqua. Sorto agli inizi degli anni 80, il presepe, nelle ultime edizioni è stato ulteriormente valorizzato dalla presenza di scorci del paese, come ad esempio la via Umberto I°, con la vista sullo sfondo del palazzo municipale o di via Panizza da dove si intravedeva la chiesa di San Martino. Nasce pertanto anno dopo anno la curiosità su cosa sapranno "architetture" gli amici del Ponte Borgonuovo, creatori del presepio meccanico e gelosi conoscitori di diverse e pratiche tecniche costruttive.

Molto apprezzato da alcuni anni è un angolo particolare dove viene proposta una copiosa e continua nevicata che abbellisce ancora di più questo presepio e lascia davvero stupefatti coloro che si soffermano ad ammirarlo.

E sono davvero tante le persone, provenienti da diverse località (e non solo dell'alessandrino) che vengono a visitare questo originale e stupendo presepe meccanico di Castellazzo Bormida.

Mario Marchioni

Pistarini
Floricoltura

di Pistarini Giuseppe

produzione propria di primule, annuali, gerani, ciclamini, crisantemi, stelle di natale e piante ornamentali

Strada Casalcemelli, 6 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.449023 - Fax 0131.275077 - e-mail: flor.pistarini@libero.it

Falegnameria Crepaldi

di G. & F. Crepaldi s.n.c.

Produzione Mobili Serramenti e porte su misura

Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655
PREMIO MERCURIO D'ORO 2001 Città di Alessandria

C.F.A.

di AITA ANTONIO

LAVORAZIONI METALLICHE

Strada Castelspina, 11/B
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131 449673 - Fax 0131 449473
E - mail: antonio.aita@cfadiaita.it

L'EDICOLA

di Daniela Palumbo

Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

ambientidea S.a.s.
CRAZY DESIGN

di Varnero Silvia & C.

Piazza San Carlo, 2
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131.449.650 - Fax 0131.275.989
e-mail: gambetta@libero.it

F.lli Aiachini snc

Autofficina e Autosalone
Lavaggio auto e camion
24 self

Autorizzati **FIAT**

Strada AL-Acqui, loc. Micarella

IL CATASTO AI COMUNI: UNA VERA OPPORTUNITÀ PER IL GOVERNO LOCALE?

Negli ultimi tempi l'agone politico nazionale ha affrontato, tra i molti che lo affliggono, le problematiche inerenti il decentramento catastale. Sarà balzato agli occhi degli attenti lettori come i quotidiani ne abbiano dato rilevanza a cavallo tra fine settembre e ottobre del corrente anno. Era infatti prossima la scadenza dei novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio del 14/06/2007 che ai sensi dell'art. 1 comma 197 della legge 12/2006 n. 296 imponeva ai consigli comunali di pronunciarsi sul decentramento delle attività catastali così come previsto dal decreto legislativo n. 112 del 1998 che aveva dato il via al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato, alle regioni ed agli enti locali in attuazione della legge n. 59 del 1997.

Il dubbio legittimo che può sorgere nella mente del contribuente è connesso alle problematiche relative all'erogazione di un servizio storicamente legato all'Ufficio Tecnico Erariale, sede provinciale del Catasto, come popolarmente tuttora viene definito e che negli ultimi anni ha assunto, nell'ambito della ristrutturazione del ministero dell'Economia e delle Finanze di cui è sempre parte, la denominazione di Agenzia del territorio. Ma rinominare non sempre giova e nell'immaginario collettivo il Catasto è ancora identificato come un ufficio grigio e buio dove compulsare vecchi registri compilati da amanuensi ormai defunti e mappe scolorite e sgualcite, mentre un numero tendente all'infinito di faldoni ricovera le documentazioni invecchiate. In realtà tutto ciò rappresenta il passato. Oggi l'Agenzia del territorio fornisce un servizio puntuale, dove l'aggiornamento delle banche dati è pressoché immediato. Rimangono certo da sanare problematiche che affondano nel remoto e che di volta in volta possono gravare il processo di svecchiamento del sistema, ma crediamo che questo sia scotto inevitabile da pagare per un'organizzazione che non ha potuto partire dal nulla, bensì aggiornarsi a poco a poco, vincolata com'era e come rimane al già fatto, mai dimenticando come il Catasto abbia impiegato quasi un secolo per dirsi compiuto. Un'esagerazione potrà pensare qualcuno, ma bisogna rendere giustizia a chi ha reso possibile questo strumento che ancora oggi rimane indispensabile e insostituibile per la determinazione dei confini, l'individuazione dei possessori, delle colture, dei fabbricati, un'opera immane che ha interessato l'Italia tutta, a dispetto di guerre, epidemie, invasioni, alluvioni, a partire dalla seconda metà del XIX secolo, una volta compiuta l'Unità e fortemente voluta per la perequazione delle imposte fondiarie, base di tutte le dottrine impositive della politica liberista.

Questa insostituibile premessa ci conduce al fulcro dell'attuale disputa tra enti locali e

amministrazione pubblica, basata proprio sulla perequazione delle imposte sugli immobili. Le amministrazioni comunali, attraverso la voce dell'ANCI, si sono barricate dietro la necessità di disporre di uno strumento che potesse coadiuvarli nella lotta all'evasione delle imposte gravanti sui fabbricati, nel contempo avocando il diritto di imporre di nuovi o più gravosi estimi.

In realtà comuni o le associazioni di comuni o le comunità montane hanno avuto la possibilità di scegliere fra tre livelli di funzioni catastali, ma se i primi due riguardano servizi parziali (opzioni A e B), lasciando comunque all'Agenzia del territorio parte delle sue storiche attività, solo con il terzo livello (opzione C) i comuni hanno visto attribuirsi la totalità delle funzioni, ma dovranno altresì garantire un servizio che verrà pesato in qualità e tempi di erogazione. Dovranno insomma dimostrare di avere recepito il significato di gestione di uno strumento per loro nuovo e non illudersi di trovarsi tra le mani una gallina dalle uova d'oro capace di sopprimere ai finanziamenti che il governo nazionale da anni continua a ridurre. In alternativa i comuni potevano scegliere di non deliberare o di lasciare le competenze alle rispettive Agenzie del territorio, in previsione di una futura opzione che scadrà nel luglio del 2009.

Il protocollo di intesa del 4 giugno 2007 sottoscritto tra Agenzia del Territorio e ANCI definiva i requisiti per la gestione diretta delle funzioni catastali da parte dei comuni. In particolare l'art. 6 del protocollo di intesa stabiliva che i requisiti dimensionali di riferimento fossero il risultato della elaborazione di alcuni elementi tali da ottenere un parametro pari ad 80000 e comunque non inferiore a 40.000 abitanti, benché il valore in questione non costituisse in assoluto un impedimento nel caso in cui non fosse raggiunto da Comunità Montane, capoluoghi di provincia, singoli o associati con altri comuni.

La scadenza del 3 ottobre ha permesso di verificare che la maggior parte dei capoluoghi di provincia ha optato per l'assunzione di tutte le funzioni catastali (45, pari al 72% della popolazione interessata) e perciò anche laddove i requisiti dimensionali non raggiungono il parametro sopra citato, ma tutto è ancora in discussione. Infatti, le commissioni paritetiche istituite tra gli enti preposti alla verifica dei requisiti che hanno vagliato le deliberazioni comunali hanno dato i primi risultati. Su 4800 delibere pervenute, 1383 sono finalizzate all'esercizio completo delle funzioni con parametro dimensionale conforme, 883 sono riferite a bacini di utenza tra i 40.000 e 80.000, 286 delibere si affidano direttamente all'Agenzia del Territorio (i comuni che optavano per questa eventualità, così come è stato per Casal Cermelli, potevano non deliberare in merito), mentre 2248 delibere presentano anomalie da verificare.

La faticosa data del primo novembre 2007 entro cui i comuni assumevano in proprio la gestione delle funzioni catastali rimane dunque una mera scadenza burocratica. Da più ambiti si accolgono istante e voci contrastanti. Se da un lato i lavoratori dell'Agenzia del Territorio vedono in questo decentramento il rischio di una riduzione dei posti di lavoro o lo smembramento dei loro uffici così come è già accaduto in altri recenti benché taciuti casi, dall'altra i contribuenti potrebbero trovarsi in un interregno dove le effettive competenze e la politica guida sembrerebbero venire meno. Alla data odierna tutto pare ancora avvolto da nebbie tali da non consentire la visione di un futuro che sembrava annunciato. Legittimo quindi domandarsi se e quali saranno le opportunità per gli enti locali nell'assumere questo nuovo gravame amministrativo. Se da un lato città importanti come Napoli e Venezia hanno negato l'adesione all'iniziativa per altro fortemente voluta a livello nazionale da una coalizione politica vicina ai loro sindaci, dall'altro piccoli e medi centri d'Italia hanno improvvisamente visto in questa opportunità qualcosa di cui forse non conoscono a fondo né il funzionamento né le effettive competenze.

È indubbio che la scelta delle opzioni A e B, livelli inferiori di attribuzione, comportino sì l'onere di un servizio, ma non superiore a quello fino ad oggi espletato presso alcuni comuni, anche della nostra provincia, che ha visto negli ultimi anni aprire sportelli catastali a Novi Ligure, Castelnovo Scrivia, Cassine, San Sebastiano Curone e presso la Comunità Montana con sede in Bosio.

Forse sarebbe stato più equo avviare anni addietro una revisione degli estimi dei fabbricati aderente alle mutate esigenze di una società che nel corso della seconda metà del Novecento ha visto crescere la qualità della vita, della disponibilità economica e di conseguenza dei mercati immobiliari. In realtà a partire dalla legge 47 del 1985 sul condono immobiliare, gli uffici provinciali del Catasto hanno registrato un progressivo aumento di gravami burocratici al di là di un'effettiva adeguamento della struttura tecnico/amministrativa in grado di soddisfarli e perciò svolgendone il compito per cui furono istituiti. Nel corso dell'ultimo ventennio questo disagio si è via via appianato, ma oggi il decentramento catastale sembra inseguire il miraggio di un maggiore introito da imposte sugli immobili per altro già gravati da balzelli e tasse dirette e indirette, così come conseguentemente gravate risultano le tasche dei cittadini. Il pensiero debole che vuole la caccia all'evasore fiscale per garantire l'equità fiscale al fine di pagare tutti per pagare meno non illude più nessuno. I tempi maturano per cambiamenti che forse porteranno buone nuove. O forse no.

Oreste Bonvicini

SEMPRE PIÙ NECESSARIA LA MANUTENZIONE DELLE STRADE VICINALI

Troppo spesso i comportamenti umani contribuiscono al loro degrado

I campi arati e seminati, le piante ormai prive di foglie e le recenti piogge aiutano a meglio individuare, anche in lontananza, lo sviluppo di fossi e strade. Se sono più evidenti i segni di una ormai indispensabile manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade comunali, sicuramente si rende oltremodo necessaria la manutenzione delle strade vicinali, soprattutto di uso pubblico.

Il transito di mezzi sempre più pesanti su strade con poco fondo, la aumentata velocità dei mezzi agricoli oltre al maggior numero di auto che percorrono velocemente le strade vicinali contribuiscono ad un più rapido peggioramento delle condizioni del piano viabile delle strade stesse.

Vi è poi l'utilizzo improprio delle strade come capezzagna (striscia di terra sulla testata del campo) su cui compiere le inversioni durante le lavorazioni del terreno e la completa eliminazione arbitraria di diversi fossi di scolo stradale che provocano la nascita di pozzanghere che poco a poco si ingrossano e, in una reazione a catena, rendono sempre più peggiore la viabilità.

Auspichiamo che i consorzi, la dove sono costituiti, possano funzionare meglio e sia-

no di stimolo anche per l'Amministrazione comunale a investire maggiormente sulle strade, ricordando che a volte non vengono richiesti neppure tutti i fondi stanziati. Anche il taglio delle piante lungo i rii e i fossi può consentire una miglior manutenzione degli stessi evitando che, a volte, facciano da diga, unitamente ai rifiuti che spesso, con scarso senso civico, vengono scaricati soprattutto nei punti nascosti alla visuale. Le strade sono patrimonio di tutta la comunità; per alcuni un posto indispensabile su cui transitare per andare a svolgere il proprio lavoro, per altri uno spazio da percorrere magari in bicicletta oltre che a piedi. La rete delle strade vicinali di uso pubblico che attraversa il nostro territorio è davvero imponente e ammonta ad alcune decine di chilometri, facciamo in modo che ognuno di noi possa usare la strada come meglio crede, rispettando i diritti degli altri e non dimenticando che la Polizia municipale, può sanzionare comportamenti contrari alle norme dettate dal regolamento di polizia rurale e del codice della strada.

L'Assessore all'Agricoltura
Boidi Giuseppe

LI RICONOSCETE?

Ecco nella foto di leva, risalente al 20/09/1936, dei baldi "ragazzi" del 1916, nel cui centro compare la "reginetta", sig. Viscoli, che abitava in viale Giovanni XXIII. A partire dall'alto a sinistra si possono riconoscere: Giuseppe Tommaso Aviosi, Luigi Saneli, Giuseppe Prigione, "Guastamaglia", Francesco Grassi, Francesco Porcelli, ??, Ferraris (Gilindu), Ernesto Bianchi, Gerolamo Prigione, ??, la Reginetta, Negri, Giuseppe Milano, ??, Lino Buscaglia, ??, ??, Giovanni Bosca, Filippo Boidi, ??, Francesco Sardi, Angelo Quello, ??, Talpone, Innocenzo Odicini, Prati.



Natale 2007 IL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

dal 16 al 24 dicembre: Novena:
Ore 17: inserita nella S. Messa
Ore 21: guidata dai ragazzi del Catechismo

24 dicembre: Vigilia di Natale:
Ore 23.15: Veglia
Ore 24: S. Messa della notte con Presepe vivente

25 dicembre: Natale:
Ore 9.30, 11, 16: SS. Messe

26 dicembre: S. Stefano:
Ore 17 S. Messa

31 dicembre: Capodanno:
Ore 17: S. Messa di Fine Anno a cui segue Te Deum .

1 gennaio 2008:
Ore 9.30, 11, 16: SS. Messe

6 gennaio 2008: Epifania:
Ore 9.30, 11: SS. Messe
Ore 16: S. Messa con Presepe vivente

"L'ANIMA DI UNA COMUNITÀ"

Esiste sempre. Spesso è nascosta ma, poi, si manifesta perché l'anima di una comunità è il cuore della gente. Quest'anima è sempre viva ma non appare. Poi, un giorno, quando una persona cara se ne va in cielo, la gente ha un sussulto e si ritrova intorno a lei per dirle che l'ha sempre amata. Viviamo in un'epoca di indifferenza però basta un ricordo perché la gente si ritrovi per ricordare i tempi passati quando si andava in panetteria prima da Stefania e, poi, da Giulia. Ecco a noi è mancata Giulia Delfino, il nostro panettiere: lei, in negozio, distribuiva il pane e la sua prelibata torta di mele, mentre il fratello Lino con Piero Viscoli, ogni mattina, ci sfornavano il buon pane quotidiano, quel pane fragrante, pieno di profumo che solo il lievito madre può dare. Il pane non manca mai se mai rincarà. Si trova anche al supermercato e nei negozi che sfornano il surgelato ma il pane dal sapore del lievito fresco è solo un ricordo. Il pane per avere quel profumo deve avere una madre e, purtroppo, oggi, anche le madri del pane trascurano i propri figli per cui nascono dei pani senza sapore e profumo. Fare il panettiere: un mestiere. Si continua a farlo senza troppa passione. I

problemi sono tanti e la concorrenza, spesso artificiale, umilia quel mestiere. I così detti coadiuvanti tecnologici alleviano la fatica del panettiere ma annullano le caratteristiche del buon pane di madre natura. Un tempo: il mattino presto per rinnovare il lievito della sera, poi il riposo con la lievitazione, la formatura e, infine, la cottura: la madre aveva generato il buon pane. Da Giulia si faceva questo e il consumatore ricompensava il suo sacrificio. Trovarsi intorno al pane ogni mattina era un rito della bontà, il rito della famiglia di un tempo. Ecco perché tanta gente di Castellazzo nel momento in cui Giulia è stata chiamata dal Signore si è trovata intorno a lei per confermare che le hanno sempre voluto bene. Giulia, una donna di altri tempi, umile, amabile, sorridente, sempre disponibile. Dalle sue mani passava il pane che andava ad allietare ogni nostra tavola anche la più povera. E la gente non dimentica. Si è ritrovata intorno a lei per un ultimo saluto e per testimoniare il suo affetto. Ritrovarsi per accompagnarla verso la casa del Signore: questa è l'anima di un paese che sa ancora amare.

Giuseppe Bastetti

GAMBA D PERNIS

Gli allievi del Cenacolo Gdp La Fenice di Borgoratto con la Direttrice dell'Opera di Roma Carla Fracci, dopo una settimana di stage. Nella foto il Gruppo con Carla Fracci.



FESTA PER IL TRAGUARDO DEI 50 ANNI DI MATRIMONIO

Il 30 Novembre i Sigg. Giorgio Betto e Bruna Griguol, hanno festeggiato l'invidiabile traguardo di 50 anni di matrimonio, avvenuto per l'appunto il 30/11/1957. Eccoli, in foto, durante una messa di suffragio per l'anniversario.

Assieme ai figli, ai nipoti, amici e conoscenti, la Redazione augura ai Sigg. Betto ancora tanti anni di vita coniugale.



Incontro delle SOMS alessandrine a Castellazzo

DAL SOLE L'ENERGIA

Interessanti progetti per un futuro eco-compatibile
delle Società di Mutuo Soccorso

Sabato 27 ottobre nel salone della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida si è tenuto un incontro aperto alle Società di Mutuo Soccorso alessandrine e ai Comuni interessati, intitolato "Dal Sole l'energia. Per un futuro eco-compatibile delle Società di mutuo soccorso". L'incontro, organizzato dalla Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso in collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria, si poneva l'obiettivo di illustrare i vantaggi derivanti dalla realizzazione di interventi di ristrutturazione rispettosi dell'ambiente e gli eventuali canali di finanziamento. Alla riunione sono intervenuti: Adriano Dolo, in rappresentanza della Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso, Renzo Penna, Assessore provinciale all'Ambiente, Silvano Carrea, direttore lavori del progetto "Le case del Sole", Donatela Frè, responsabile tecnico progetti regionali "Un filo d'acqua" e "Nessuno è un'isola", Marco Marzi, funzionario della Provincia di Alessandria, Piero Monte Cotto, docente di progettazione architettonica, Elisabetta Succo, funzionario regionale responsabile Legge regionale n. 24/90 e Coordinatore progetti "Un filo d'acqua" e "Nessuno è un'isola". Nel corso dell'incontro sono stati descritti alcuni progetti di ristrutturazione pilota attualmente in corso in Piemonte (in Società di mutuo soccorso site nella zona del Canavese) e sono state presentate esperienze di nuove costruzioni edilizie realizzate, in provincia di

Alessandria, nel rispetto delle indicazioni in materia di risparmio energetico. A partire dal prossimo anno, dunque, i progetti di ristrutturazione relativi alle sedi delle Società di mutuo soccorso alessandrine dovranno garantire il rispetto delle normative vigenti in tema di rispetto dell'ambiente, di risparmio energetico e di utilizzo di materiali eco compatibili.

Barbara Menegatti

UN RICORDO DEL POETA MICHELE MACCHIA

Il "poeta" della nostra comunità Michele Macchia se n'è andato improvvisamente lasciando nella costernazione tutti coloro che l'hanno conosciuto ed hanno avuto modo di apprezzarne la cordialità, amicizia ed allegria. Con le sue composizioni poetiche, rappresentate anche presso la sala consiliare del nostro Comune, Michele ha dimostrato un'ammirevole sensibilità d'animo, qualità, questa, diventata oggi molto rara. La poesia, come l'arte in genere, utilizza un linguaggio universale che arriva direttamente all'animo umano oltrepassando qualsiasi barriera donandoci delle bellissime intime emozioni, e Michele con le sue opere è riuscito a regalarci degli intensi momenti di riflessione e di serenità. Grazie Michele per tutto questo e per la tua amicizia.

Gian Domenico Prati

Alla Casa di Riposo di Castellazzo Bormida UNA FESTA PER I CENT'ANNI DI PIERINO

Il 21 ottobre 2007 presso la Casa di Riposo di Piazza San Carlo, si è festeggiata la centesima primavera del Sig. Piacentini Pietro (Pierino), noto commerciante del mercato ortofrutticolo di Alessandria, dove ha esercitato la professione fin poco prima dell'ingresso in struttura nel 1997. Alla festa per lo spegnimento delle 100 candeline erano presenti la nuora Maria Teresa, la nipote Cinzia con il marito Marco e i pronipoti Emanuele, Alessandro ed Edoardo. La Presidenza, la Direzione e gli operatori tutti della Casa di Riposo di Castellazzo danno l'appuntamento a Pietro e famiglia il prossimo anno per festeggiare il 101esimo compleanno.



OFFICINA - CARROZZERIA
Romanin
Doriano

SOCOCCORSO
ACI

Via Milite Ignoto, 87
Tel. 0131 270739
CASTELLAZZO B.DA (AL)

Studio Tecnico Geom.
Buffelli Cosimo

Progettazioni, Rilevazioni
Elaborazioni tecniche di interni
Riconfinamenti, Accatastamenti
Perizie di stima

Via Vecchia, 19 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

Trattoria "Lo Spiedo"
G.&M. di Tamburini Germana & C. s.a.s.

Tutto alla griglia
Specialità coniglio al sale
Agnolotti allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga

Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184
NUOVA GESTIONE

Caffetteria Laguzzi

DI LAGUZZI G.
P.ZZA VITT. EMANUELE, 11
CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 0131/270126

MACELLERIA

CARNI BOVINE, SUINE ED EQUINE
SPECIALITÀ POLLI ALLO SPIEDO E AGNOLOTTI
MACELLAZIONI CONTO TERZI E USO PRIVATO

Piazza Vittorio Emanuele, 4
Tel. 0131 275419 - ciberti@tiscali.it
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

"IL CASTELLO" srl
RISTORANTE

P. Duca degli Abruzzi
Tel. 0131.270069
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

TuttoQui
market

di Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

DA ANTONELLA
Frutta e Verdura
Primizie

Via XXV aprile, 14 - Castellazzo B.
Tel. 0131.449044
CONSEGNE A DOMICILIO

CERAMICHE
Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.a.s.

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

CASAL CERMELLI, UN ANNO IN BIANCO E NERO

Anche il 2007 va in archivio lasciando in eredità i problemi irrisolti che ci si auspica trovino soluzione nei prossimi dodici mesi. Il dubbio è legittimo, perché nessuno stringe in pugno la bacchetta magica degli illusionisti. Vorremmo con un solo gesto spazzare via incomprensioni, malumori, timori, invidie e veleni che rendono cupa l'atmosfera, ma dobbiamo accontentarci invece della politica dei piccoli passi, delle piccole conquiste che passano inosservate anche se troppo spesso le pagine dei giornali e dei periodici locali, divengono palestra per facili critiche sul Consiglio Comunale.

Diciamo che il modo di far cattiva politica all'italiana ha contagiato un po' tutti. Se da un lato una certa ingenuità di fondo, favorita anche da eccessivi ritardi, ha pregiudicato l'avvento della linea veloce per il collegamento internet tanto da rivelarsi un mezzo passo falso, da tempo non poco si sta facendo sul fronte della sicurezza. Misure che verranno sicuramente implementate anche alla luce di eventi delittuosi che sembrano aver contagiato anche la proverbiale tranquillità delle nostre campagne. Infatti l'accordo con l'Anc di Acqui Terme, sempre in atto, si sta potenziando ulteriormente per la vigilanza nelle ore notturne e presto diurne. Certo non potremo dimenticare il 2007 per gli eventi che, nel nostro piccolo, hanno influenzato le abitudini e, non secondariamente le nostre tasche. In primo luogo si è avviata la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, problema che coinvolge non solo la realtà locale ma anche quella dei comuni limitrofi nonché le città piemontesi.

Le aspettative erano per un buon servizio, in realtà non tutto sembra aver funzionato al meglio e non tutto pare illuminare il futuro, se non la certezza che si deve e si può migliorare, soprattutto per quanto riguarda i tempi e le modalità della raccolta. Per questo la collaborazione dei cittadini, come è stato fin dalla prima ora, rimane essenziale. Lo dimostra il fatto che Casal Cermelli ha visto incrementare la percentuale di raccolta differenziata più sostanziosamente rispetto agli altri comuni, segno di senso civico a cui si spera faccia riscontro da parte del Consorzio, un contenimento dei costi della raccolta stessa.

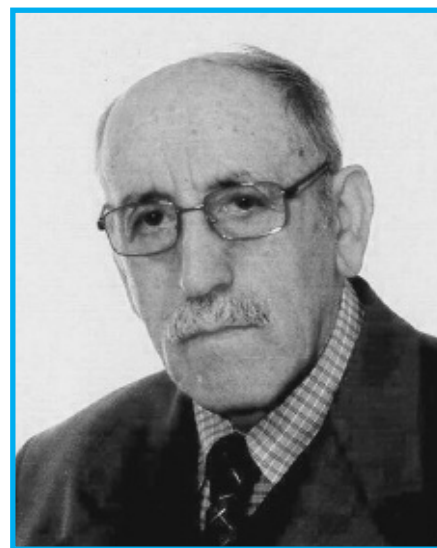
Il bilancio del comune, pur vulnerabile alle riduzioni sempre più consistenti dei trasferimenti operati dal governo di Roma, si mantiene in equilibrio. Nel 2007 infatti l'istituzione dell'addizionale IRPEF non è da imputarsi a parziale copertura dei mancati finanziamenti, ma votata dal Consiglio Comunale della scorsa legislatura e bloccata dalle precedenti leggi finanziarie, ha completato l'iter burocratico e legislativo. Per cosa dunque ricorderemo questo 2007? Intanto per le attività che hanno visto il Consiglio Comunale impegnato sul fronte della sicurezza con il gruppo di Protezione Civile guidato dal responsabile Nicola Balbi e che attende sempre nuove adesioni; con il progetto Estate Ragazzi curato come ogni anno dal consigliere Paola Brunello, nonché le attività ludiche/formative attuate nei locali della Biblioteca Civica per i ragazzi in età scolastica.

Sempre in questo 2007 ha preso avvio, favorito dall'interessamento del Consigliere Antonella Cermelli, il servizio prelievi ematici presso la locale Casa di Riposo di via Roma che ci si auspica abbia trovato un riscontro importante soprattutto in quella fascia sociale della popolazione altrimenti disagiata e già costretta a recarsi in Alessandria per ogni tipologia di accertamento clinico.

E non devono essere dimenticati gli altri componenti del Consiglio che hanno adempiuto agli incarichi loro delegati restando nell'ombra delle consuetudini così come succede nelle piccole realtà.

I successi poi della tradizionale sagra di fine agosto hanno consentito alla Pro Loco di chiudere degnamente un altro anno di attività e di prepararsi a programmare un

2008 ancora più ricco, anche per addolcire una quotidianità che sembra di giorno in giorno sempre più minacciata. Il sindaco Mario Bastianino, sempre disponibile nel suo ufficio di Piazza Marconi, si auspica che il rituale degli auguri e dei buoni propositi di fine anno, non sia ridotto a vana routine. Certo la spiritualità che le ricorrenze di fine anno dovrebbero riaccendere nei cuori e nelle menti di noi tutti, non deve limitarsi agli addobbi colorati di festose e vie urbane. La meraviglia che luci e colori del Natale portavano nella nostra infanzia non sembra oggi illudere alcuno. Avvezzi alla fosforescenza delle menzogne televisive, non sappiamo più godere delle nostre piccole verità, svilite da desideri troppe volte irraggiungibili. Se questo 2007 si chiude in bianco e nero, è un po' anche colpa nostra. Proviamo a colorare il 2008 di buone intenzioni. Buon Natale a tutti.



Oreste Bonvicini

Il sindaco Mario Bastianino

TASSA RIFIUTI: SEMPRE 4 LE RATE DI PAGAMENTO

ICI: scadenza posticipata al 17 dicembre

Come tanti si saranno accorti il pagamento dalla Tassa Rifiuti (TARSU) non è più arrivata nelle nostre case con 4 rate ma con solo 2. Ciò si è verificato, non per volontà dell'Amministrazione Comunale, ma per un errore di passaggio di competenze tra il vecchio esattore (CARALT) ed il nuovo (EQUITALIA). Prontamente l'ufficio Tributi del Comune si è attivato per ovviare all'errore con la nuova concessione e infatti è possibile mantenere gli stessi bollettini semestrali posticipando la data di scadenza, il primo non più al 30 Novembre ma al 31 Gennaio 2008 ed il secondo, non più al 31 Gennaio ma al 31 Maggio 2008; oppure ci si reca presso gli uffici comunali e verranno ristampati i quattro bollettini. Per quanto riguarda l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) si ricorda che il termine di pagamento del saldo 2007 è stato

fissato nel 17 Dicembre 2007, le aliquote sono invariate e sono: per la 1° casa 5,5%, per i terreni 6,40%, per gli altri fabbricati 6,40% per gli immobili. Sono stati distribuiti a tutti i contribuenti i bollettini precompilati per il pagamento dell'ICI. Alle voci già compilate, cognome nome, codice fiscale (dati fissi) occorre solo indicare la quota di tassa relativa alle tipologie di immobili (che possono variare di anno in anno). Per il calcolo automatico è possibile collegandosi con il sito del Comune: www.comunecastellazzobormida.it ed avere gli importi esatti da inserire nei bollettini precompilati. Questa iniziativa è stata presa dall'Amministrazione Comunale per soddisfare un'esigenza sollecitata da molti cittadini.

L'Assessore al Bilancio
Geom. Ferraris Gianfranco

Unire Castellazzo

UNA SCOMMESSA CON UNA COMUNITÀ INCREDULA

All'inizio anche noi soci fondatori eravamo sorpresi per aver deciso di istituire una associazione così impegnativa. Oggi di fronte al flusso di iscrizioni e di aspettative, siamo soddisfatti di aver interpretato la necessità di "esserci". L'associazione nazionale alla quale apparteniamo, è realtà di promozione sociale associata alla Association Internationale des Universités du Troisième Age e alla Federation Internazionale des Associations de Personnes Ages.

A settembre 2008 un convegno mondiale ci riunirà tutti.

A Castellazzo dal 5 Novembre sono partiti i corsi a scaglioni e le conferenze, compatibilmente con la disponibilità dei locali per la presenza del cantiere di lavoro voluto dalla proprietà per la messa in sicurezza degli impianti.

Ora chiediamo ai docenti e agli studenti molta comprensione...

Dal 15 dicembre alle ore 15.00 si avrà l'apertura ufficiale dell'anno accademico 2007/2008. Ai docenti e agli studenti cerchiamo di trasmettere la passione e l'amore che anima i soci fondatori in questa scelta di aggregazione, sposando cultura e idee, per creare insieme qualcosa di nuovo, per conservare insieme qualcosa di vecchio, per un futuro di attività, ricco di generosa disponibilità offerta da parte di tutti, alcuni con semplicità ed altri con qualche pretesa. A tutte queste persone va un ringraziamento profondo perché insieme abbiamo indicato in via Marconi 1 un punto di riferimento che magari sconvolge la vostra quotidianità, ma arricchisce tutti. In gioia e tristezza, all'Unire di Castellazzo ci sarà sempre uno spazio per ognuno. Vi aspettiamo!

Il Presidente
Ottavia Rossi

Restauro d'Arte
e decorazioni
artistiche, consulenze
tecniche, intarsiature
Via Carlo Alberto, 41



Antiquario,
Consulenze,
Perizie

Via Liguria, 24
Tel. 348.7464196

15073 CASTELLAZZO BORMIDA

Collabora nel laboratorio la signora Jeanie Lacher, specialista in dorature, cornici e oro zecchino

S.I.D. srl
ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA
 Via Acqui - Reg. Zerba
 Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

L'AGRICOLA RICAMBI
 srl

Strada Castelspina, 9
 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
 Tel. 0131.449.001
 Fax 0131.270821



GAMA
 sistemi di riordinamento
 Sede: Strada Castelspina, 11/A
 15073 Castellazzo B.da (AL)
 Tel. 0131/270383/4
 Fax 0131/275645



Produzione semole di grano duro,
 rimacinate per panificazione
 CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

CENTRO FRUTTA
 di Sciorati P. & C. S.n.c.



via Marconi n. 2
 ang. piazza San Martino
 Castellazzo B.da (AL)
 tel. 0131.270168

TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA



CASTELLAZZO BORMIDA
 Piazza V. Emanuele - Tel. 27.5172
LAVORAZIONE
ARTIGIANALE



Articoli regalo - Liste nozze

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
 CASTELLAZZO B. (AL)

ELETTROMECCANICA
 BOSCH HITACHI RYOBI
 MAKITA

di COFONE FRANCESCO

ASSISTENZA - VENDITA
RIPARAZIONI E RICAMBI

Via Roma 10 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
 Tel. e Fax 0131 275494 - Cell. 339 5603823

Panetteria
Pasticceria

Negri Roba
Ivana

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
 Castellazzo B.da

Grinta, carattere e bel gioco gli ingredienti di mister Fasce È UN CASTELLAZZO CHE PIACE

Finale di girone di andata in crescendo per il Castellazzo di patron Lino Gaffeo. I biancoverdi infatti sono in piena rimonta play-off e dopo tredici giornate occupano il quarto posto a sole tre lunghezze dal duo Canelli-Airaschese. In pratica nove punti separano gli uomini di Fasce dalla lepre Albese ma i biancoverdi hanno già superato un avvio di campionato non particolarmente entusiasmante.

Come spesso accade da qualche anno a questa parte infatti gli alessandrini hanno avuto una partenza al rallentatore dovuta in parte ai tanti nuovi acquisti estivi ed in parte ad un tipo di preparazione estiva che predilige carichi di lavoro iniziali che permettono però in primavera di viaggiare a mille.

Progressivamente mister Fasce ha saputo anche trovare la quadra del suo organico e, nonostante qualche doloroso sacrificio, Minetto e compagni stanno disputando una stagione decisamente all'altezza delle aspettative della società. Nelle intenzioni del sodalizio castellazzese infatti c'è quello di centrare un obiettivo importante. La peculiarità del Castellazzo 2007-2008 è quella di giocare un calcio concreto e spettacolare, che punta al risultato senza disdegnare il bel gioco. I tifosi dimostrano di apprezzare le presta-

zioni dei propri beniamini e le vittorie su Acqui e soprattutto Asti testimoniano della straordinaria forza di volontà di un gruppo che non si arrende mai e che fino all'ultimo minuto gioca per vincere. I tanti giovani si stanno confermando all'altezza delle aspettative ma i veterani non deludono per serietà e qualità. Difficile individuare l'uomo simbolo di un team che fa del collettivo il proprio punto di forza. A due giornate dal termine il team di Fasce viaggia a gonfie vele con sei vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte, con uno degli attacchi fra i più prolifici del torneo ed una difesa che subisce gol più per la bravura degli avversari che per demeriti propri.

Piacevolmente soddisfatto patron Lino Gaffeo: "Quest'anno abbiamo rispetto al passato maggiore continuità di rendimento e di gioco: l'organico è fatto di elementi validi ed importanti, con tanti ricambi e giovani promettenti ma soprattutto la rosa è fatta da uomini che capiscono il nostro progetto.

Questa è una squadra in cui la società ci si riconosce e credo che quest'anno ci siano le motivazioni giuste per raggiungere i nostri obiettivi. Dobbiamo crederci come sta facendo la società. Ogni anno infatti il nostro direttivo vede arrivare nuovi dirigenti e questo è il miglior sti-

molo per fare meglio. Un grazie e un sereno augurio di buone feste a chi ci vuole bene: dai tifosi agli sponsor, dai giocatori a tutti i dirigenti".

VINCE ERIKA AI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ



La Scuola Media Statale "G. Po-chettino", si è fatta onore in occasione dei Giochi della Gioventù provinciali, svoltisi in Alessandria. Infatti l'alunna Erika Barbieri ha conquistato il primo premio per la corsa di resistenza, dove ha ricevuto la premiazione al Liceo Scientifico. Lo scorso 28 Novembre, partecipando ad una corsa campestre, sempre in Alessandria, ha ancora ottenuto un primo posto, riuscendo a qualificarsi alla corsa regionale che avrà luogo il prossimo 12 Febbraio a Cuneo. Auguri quindi alla nostra Erika, per i suoi futuri successi sportivi.

Red

HALF MARATHON: UN RECORD!

Il 18 Novembre scorso, si è svolta la V edizione di "Half Marathon", corsa a fine di beneficenza, organizzata dal Gruppo Podistico Castellazzese. Quest'anno è stato da record, con 720 partecipanti per la mezza maratona (Km. 6,00) e 150 per l'intera corsa (Km. 12,00) e quindi con 200 adesioni in più rispetto allo scorso anno.

L'evento podistico è stato dedicato a "memorial Domenico Lamborizio", compianto nostro concittadino, appassionato podista. La partenza, come di consueto, ha avuto inizio nel piazzale 1°

Maggio, con raggiungimento quindi di Casal Cermelli, Portanova, c.na S. Barbara, Sette Vie e ritorno al piazzale tramite la strada Trinità da Lungi.

Il ritorno dopo le premiazioni la manifestazione è stata allietata con una spaghetteria presso l'area attrezzata della Pro-Loco. Oltre al ringraziamento agli Sponsor, il nostro gruppo podistico, intende ringraziare per l'impegno profuso, il Gruppo Alpini, la Protezione Civile e Castellazzo Soccorso.

Gruppo Podistico Castellazzese



Il Fiore del Millennio

di Maghini Savina



Via XXV Aprile, 26
 15073 Castellazzo B.da
 Tel. 339.1657761
 Tel. Ab. 0131.270489

Tel. Negozio: 0131.270600

Confezioni personalizzate - Addobbi - Cerimonie - Ogni occasione felice - Arte funebre

FOTO OTTICA

GUIDO

di Vettore A.

SERVIZI FOTOGRAFICI • MATRIMONI
• OCCHIALI E LENTI PER TUTTE LE ESIGENZE
• CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

Via Beato M. Grassi, 3 - CASTELLAZZO B.da (AL)
 Tel. 0131.275812 - alessandro_vettore@fastwebnet.it

Nerio Ruffato
 CASTELLAZZO B.da
 ALESSANDRIA
 TEL. 0131/275363
ORTOFRUTTICOLI



STRADA CASTELPINA, 1
 CASTELLAZZO B.DA
 Tel. 0131-275363

Tendaggi
 Tessuti per arredamento
 Sistemi per tende - Pelletteria

RAVERA
GIUSEPPINA

Via E. Boidi, 3
 15073 Castellazzo B.da
 Tel. 0131/27.54.08

Laguzzi
Paolo Mario

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
 Castellazzo Bormida (AL)
 tel. 0131/27.05.88

"RICOSTRUZIONI": AMBIZIOSI I PROSSIMI CONVEGNI STORICI



Nell'immagine, il convegno storico dell'8 settembre scorso

Da poco concluso il terzo convegno storico, con i contributi relativi alla storia di San Martino (Barbara Gamalero), ai vetrini dei Passionisti (Lara Bruciamacchie) ed alla Fototeca digitale di cui si parla altrove, si sta lavorando per i prossimi due convegni storici.

L'anno 2008 sarà il quattrocentenario della chiesa dei Cappuccini, fondata solennemente il 16 agosto 1608. La ricorrenza verrà celebrata con un convegno dedicato interamente alla storia dei Cappuccini a Castellazzo. Nel 2009 invece cadrà il cinquecentenario della battaglia di Agnadello, nella

quale il re di Francia Luigi XII sconfigge Venezia e strappa alla città di Crema un leone alato come trofeo di guerra. Secondo l'ipotesi dello storico astigiano Gianluigi Bera, di cui abbiamo parlato in passato su questo giornale, quel leone alato oggi riposa nel coro della nostra chiesa di Santa Maria della Corte.

Il convegno storico del 2009 – approfondita maggiormente l'ipotesi – potrebbe vertere sulla complessa ma affascinante storia della scultura castellazese, definita "una delle migliori sculture rinascimentali esistenti in Piemonte" da funzionari della Soprintendenza di Torino.

"CASTELLAZZO 2008 EVENTI"

Il calendario del Fotoclub Gamondio

È davvero speciale l'edizione del calendario 2008, dedicato a Castellazzo e confezionato dagli abili fotoamatori del locale circolo "Fotoclub Gamondio".

Lo è almeno per due motivi: il primo perché il club festeggia il suo quindicesimo anno di attività; il secondo riguarda il tema, vale a dire gli eventi del paese che si susseguono nell'arco dell'anno a cadenza mensile.

L'almanacco ha infatti fissato nei dodici mesi i momenti gioiosi di aggregazione che nella corralità della realizzazione rendono la popolazione unita e serena: si inizia con la festa della Befana, per passare alla corsa podistica o alla castagnata – tanto per citarne alcuni – e si finisce col Presepe vivente.

Su tutti gli avvenimenti il più significativo è il Raduno dei Centauri, che istituito nel 1947 da Marco Re, è divenuto via via patrimonio internazionale. Per questo appuntamento infatti Castellazzo è conosciuto dagli appassionati del settore di tutto il mondo.

Presentato il 1° dicembre nella sala consiliare del Comune il calendario "CASTELLAZZO 2008 EVENTI" ha potuto

essere realizzato con il sostegno dei numerosi e attenti sponsor.

La raccolta dei fondi, effettuata attraverso la Comunità parrocchiale e le edicole con la diffusione del calendario ai concittadini, sarà destinata, tra l'altro, alla ricerca delle più gravi malattie di oggi, il che evidenzia l'aspetto socio-umanitario dell'iniziativa.

Piera Maldini



LA NASCITA DELLA FOTOTECA DIGITALE COMUNALE

Con delibera in data 10 settembre 2007 è stata istituita ufficialmente la Fototeca digitale del comune di Castellazzo Bormida, presentata alla terza edizione di Ricostruzioni, il convegno storico su Gamondio e Castellazzo.

Si tratta di una raccolta di oltre duemila files, immagini digitali suddivise per fondi di origine e per soggetti, riguardanti persone, vita sociale e luoghi di Castellazzo. L'elenco dettagliato della suddivisione in fondi e soggetti è disponibile con gli atti del convegno.

Inutile dire che l'istituzione della Fototeca è solo il primo passo di un processo di arricchimento della raccolta che deve avvenire tramite contributi spontanei, di persone che comprendono che la condivisione di una foto è garanzia di sopravvivenza al tempo, oltre che cultura e storia.

Inutile dire anche che la Biblioteca comunale è a disposizione di chi volesse a depositare per la scansione (immediata) fotografie su castellazesi, su Castellazzo, di Castellazzo.



Nell'immagine, tratta dalla Fototeca: il bar del cinema Lux Giardino pronto da inaugurare